

A ritirare il riconoscimento principale è stata l'aiuto regista e produttrice Alessia Follador. La piazza d'onore è stata appannaggio di "Fame"

## Al Kinemax premiati i migliori cortometraggi

*"Bagno con vasca" si aggiudica la maratona organizzata dalla Makin'Go e dal Laboratorio Crea*



È stata Alessia Follador, produttrice e aiuto regista di *Bagno con vasca*, a ricevere, dalle mani della direttrice del festival Kino Otok-Isola Cinema, Lorena Pavlic, il premio Palazzo del cinema per il miglior cortometraggio all'interno della 3ª edizione di "6\*60 - Visioni a tutto campo". La maratona di produzione cinematografica - organizzata dall'associazione Makin'Go (Dams cinema di Gorizia) e dal Laboratorio Crea (Università degli studi di Udine) - ha vissuto nella sala 1 del Kinemax Gorizia la sua serata clou, con le proiezioni di tutti i cortometraggi realizzati e le premiazioni.

Di fronte a una platea gremita, il riconoscimento principale e i 5.000 euro di montepremi hanno dunque premiato l'assunto secondo cui l'unione fa la forza, giacché al fianco di Follador, 3ª nel 2008 con *See through*, c'era il regista Nevio De Conti, a sua volta 2º l'anno scorso con *Carne in scatola*. I giurati - oltre a Pavlic, l'attrice goriziana Anita Kravos, il duo comico dei Papu (Andrea Appi e Ramiro Besa) il regista e sceneggiatore di Boris Luca Vendruscolo, il regista Giorgio Scorza e gli ex maratonei Matteo e Riccardo Sabbadini (2º posto e premio del pubblico nel 2007 con *Bruno*) - hanno voluto premiare «la regia consapevole e citazionista» e «il tono sognante e fiabesco» di una commedia nera in cui una coppia è alle prese con le particolari proprietà dell'acqua proveniente da una fonte magica.



La piazza d'onore è stata appannaggio di "Fame" della ferrarese Rita Andreotti: nella vicenda di un'altra coppia, questa in crisi a causa delle velleità di lei di sfondare nel mondo dello spettacolo, si segnala l'ottima performance dell'interprete maschile Diego Pagotto (recentemente al cinema in *Fuga dal call-center* di Federico Rizzo). Al terzo posto si è accomodato invece *Vmesna postaja* (Stazione intermedia) di Gregor Rupret, commedia surreale che prende le mosse da un tentativo di suicidio; l'atmosfera sospesa e la recitazione nonsense sono le carte vincenti del 1º corto slo-

veno a guadagnare il podio di 6\*60.

Da citare, infine, le due menzioni assegnate dagli organizzatori: quella per il montaggio e la resa tecnica a *Hang on a present* della troupe capitanata da Matteo Battellino e quella per l'originale forma stilistica a Marco Cavallo, del trio Battiston-Sagarese-Settembrino. Consegnata agli archivi la serata del Kinemax, e con essa quasi tutto il palmares di quest'edizione, "6\*60" 2009 non chiude ancora i battenti; rimane infatti da attribuire il premio del pubblico, per assegnare il quale si sono espressi gli spettatori presenti in sala martedì. La proclamazione avverrà sa-

bato, in occasione della serata conclusiva del Premio Amidei quando, nella cornice del parco Coronini, il vincitore di questa edizione e appunto il preferito dal pubblico avranno il compito di fare da apripista a Gran Torino.

Nel frattempo, tutti i cortometraggi realizzati nell'ambito della manifestazione sono visibili sul sito [www.makingo.org](http://www.makingo.org). Ricordiamo, infine, che all'organizzazione di "6\*60 - Visioni a tutto campo" contribuiscono la Regione e l'Università di Udine. Collaborano alla manifestazione anche l'associazione Palazzo del cinema, il Club degli studenti di Nuova Gorizia e il Kinemax.